

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5773 del 27/10/2017
Oggetto	PROC. MOPPA 2038 RINNOVO CON CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6002 del 27/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

**OGGETTO: DITTA: CNH INDUSTRIAL ITALIA S.P.A.
RINNOVO, CON CAMBIO DI TITOLARITA', DELLA CONCESSIONI PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA
RILASCIATA CON ATTO n. 12272 del 28.09.2012
Regolamento regionale n. 41/2001 - Artt. 27 e 28
Procedimento: MOPPA2038 (ex 1110/S)**

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L. R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R. R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016 e n. 2254/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- con determinazione n. 12272 in data 28.09.2012 del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po - sede di Modena - della Regione Emilia-Romagna, ad oggetto "Rinnovo di n. 117 concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena - R.R. n. 41/2001, art. 27" è stato rilasciato alla ditta CNH Italia Spa (Posizione n. 35) il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea, con scadenza al 31.12.2015, in comune di Modena (MO)- Via Pico della Mirandola, 72, con una portata massima di 53 l/s e per un quantitativo non superiore a 1.000.000 mc/anno, per uso industriale ed antincendio, mediante n. 4 pozzi ivi ubicati;

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 23.10.2015, indirizzata al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po - sede di Modena - della Regione Emilia-Romagna, registrata al protocollo n. PG/2015/783516 del 26.10.2015, il Sig. CORDUA Giuseppe, nato a Napoli il 05.06.1972, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "CNH Industrial Italia Spa" - C. F. 00370290363, con sede legale a Torino (CAP. 10135) in Via Plava, 80, ha chiesto il rinnovo della concessione, con cambio di titolarità, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena, - Via Pico della Mirandola, 72, per uso industriale ed antincendio, già assentita alla Ditta "CNH Italia Spa" con provvedimento n. 12272/2012;
- a corredo della suddetta istanza è stata allegata visura camerale, dalla quale risulta che con verbale in data 11.12.2013 ricevuto dal notaio Remo Maria MORONE, repertorio n. 2955/1105, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato con effetto dal 18.12.2013 di modificare la denominazione della Società da "CNH Italia Spa" in "CNH Industrial Italia Spa";
- il prelievo richiesto con la sopracitata istanza ha le medesime caratteristiche di quello già oggetto della concessione approvata con deliberazione n. 12272 del 28.09.2012;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicati nella domanda sono da ricondurre ad un rinnovo con cambio di titolarità, di cui agli artt. 27 e 28 del R. R. n. 41/2001;

ACCERTATO che le utenze idriche originarie, di cui si chiede il

rinnovo, risultano così caratterizzate:

- Numero pozzi: 4 (quattro), con le seguenti coordinate:
- Pozzo 1 - coordinate catastali: foglio 86, mappale 113 - coordinate U. T. M.* fuso 32 X= 652.463 Y= 947.103
- Pozzo 2 - coordinate catastali: foglio 86, mappale 113 - coordinate U. T. M.* fuso 32 X= 652.415 Y= 946.921
- Pozzo 3 - coordinate catastali: foglio 86, mappale 113 - coordinate U. T. M.* fuso 32 X= 652.448 Y= 946.808
- Pozzo 4 - coordinate catastali: foglio 86, mappale 113 - coordinate U. T. M.* fuso 32 X= 652.378 Y= 946.846;
- portata massima: **53 l/s**;
- volume massimo del prelievo: **1.000.000,00 mc/anno**;
- il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura a rischio denominato "Conoide Secchia - confinato superiore" - Codice: 0390ER-DQ2-CCS - con stato quantitativo **"buono"**;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- anche se il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura a rischio sopra descritto, in presenza di criticità tendenziale **"bassa"** ed **"impatto moderato"** (prelievi compresi tra i 50 e i 100 l/s), la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di **"ATTRAZIONE"** (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

DATO ATTO che:

- l'Unità gestione Demanio Idrico di questa S.A.C., a seguito delle verifiche svolte applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata Direttiva Derivazioni, ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare di concessione;

VERIFICATO che:

- la domanda di rinnovo è stata presentata entro il termine e con le modalità fissate dall'art. 27 del R. R. n. 41/2001, pertanto non è soggetta a pubblicazione, né condizionata ai pareri di cui all'art. 12 del medesimo Regolamento Regionale;
- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8) del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti per le concessioni assentite con determinazione n. 12272 del 28.09.2012;
- sono rimaste sostanzialmente invariate, rispetto a detta concessione, sia le opere di presa che la quantità di acqua derivata, così come risulta dalla dichiarazione della Ditta, acquisita

agli atti;

- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientrano nelle tipologie d'uso "industriale" ed "igienico ed assimilati" di cui rispettivamente alle lettere c) ed f) dell'art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;

- non essendo la risorsa concessa quantificabile per tipologia d'uso, si applica il canone più elevato, il cui importo, visto il quantitativo richiesto, è calcolato in rapporto alla portata della derivazione per i prelievi ad uso industriale superiori a 490.500 mc/anno;

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento della istruttoria della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione in oggetto;

ATTESO che

- ai sensi del disposto del comma 6 dell'art. 27 del R. R. n. 41/2001, l'importo del deposito cauzionale originariamente versato deve essere adeguato in ragione dell'aggiornamento del canone annuo dovuto;
- i canoni di concessione, ai sensi dell'art. 8 comma 1) della L. R. 30.04.2015, n. 2, sono dovuti per anno solare e vanno versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

RITENUTO, pertanto che,

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo con il cambio di titolarità della concessione possa essere rilasciato, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. n. 41/2001, e che lo stesso, a norma della DGR n. 787/2014, possa essere assentito fino al 31.12.2025, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a)** di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta CNH Industrial Italia Spa - C.F. 00370290363, con sede legale a Torino (CAP. 10135) in Via Plava, 80, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena, - Via Pico della Mirandola, 72, per uso

"industriale" ed "igienico ed assimilati" (antincendio), mediante quattro pozzi, già assentita con determinazione n. 12272 del 28.09.2012 alla ditta CNH Italia Spa - **Proc. MOPPA2038 (ex 1110/S)**;

- b)** di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari ad una **portata massima di l/s 53** e ad un **quantitativo non superiore a mc/anno 1.000.000,00**;
- c)** di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- d)** di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- e)** **di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato, ai sensi della D.G.R. n 787/2014, fino al 31.12.2025;**
- f)** di dare atto che il concessionario è tenuto:
 - ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare;
 - a versare gli importi dei canoni annuali di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g)** di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rilasciata con Determina n. n. 12272 del 28.09.2012 e dalla successiva domanda di rinnovo del 26.10.2015, il concessionario ha corrisposto il canone per gli anni 2013- 2016, ai sensi dell'art. 20, comma 1 e dell'art. 27 comma 8 del RR 41/2001, calcolati ai sensi dell'art. 152 della L.R. n.3/1999 e ss.mm.ii.;
- h)** di dare atto che i canoni, l'integrazione del deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- i)** di dare atto che, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta Regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- j)** di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canoni e per il deposito cauzionale;
- k)** di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- l)** di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è superiore a euro 200,00 secondo quanto stabilito dall'art. 26 del D. L. n.104/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128/2013, per cui **dovrà essere effettuata la registrazione (a cura del concessionario) entro il ventesimo giorno dalla data di**

adozione della determinazione dirigenziale di concessione. A tal fine, l'atto stesso sarà redatto in tre originali, di cui uno dovrà essere restituito a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e dovrà riportare i timbri e gli estremi dell'avvenuta registrazione, unitamente alla copia del versamento dell'imposta di registro, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. n. 131/1986 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126/1998;

- m)** di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni - Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- n)** di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla sua ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133, c.1 b) e s. m.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
(S.A.C.) ARPAE DI MODENA

Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.